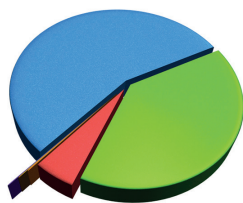


# REPUBBLICA CECA

## Appartenenza religiosa<sup>1</sup>



- Cristiani: 55,3%<sup>2</sup>
- Agnostici: 39,44%
- Atei: 4,91%
- Buddisti: 0,11%
- Ebrei: 0,07%
- Altri: 0,1%



<b>SUPERFICIE</b>	<b>POPOLAZIONE</b>
78.866 km <sup>2</sup>	10.600.000

REPUBBLICA CECA

## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Non vi è un esplicito riferimento alla libertà religiosa nella Costituzione della Repubblica Ceca, che tuttavia dichiara di proteggere «i diritti e le libertà dell'uomo e del cittadino». La Carta dei diritti e delle libertà fondamentali, un documento costituzionale supplementare, garantisce la libertà di avere convinzioni religiose. È inoltre garantita l'indipendenza delle società religiose dallo Stato<sup>3</sup>.

La legge afferma che il Dipartimento delle Chiese all'interno del Ministero della Cultura è responsabile per gli affari religiosi. Pur non essendoci alcun obbligo per i gruppi religiosi di registrarsi presso il governo, essendo essi liberi di svolgere le proprie attività religiose anche senza una formale registrazione, il riconoscimento ufficiale comporta diversi benefici. La legge prevede un sistema di registrazione a due livelli per i gruppi religiosi. La registrazione di primo livello permette alle organizzazioni religiose di diventare un'entità giuridica. I gruppi religiosi non registrati sono liberi di riunirsi e di praticare il culto, ma non possono possedere legalmente delle proprietà. La legge consente di formare associazioni civiche per gestire le proprietà a patto che queste rispondano ai requisiti richiesti per la registrazione. Con la registrazione di secondo livello, i gruppi religiosi sono titolari di sussidi governativi ed acquistano il diritto a celebrare matrimoni riconosciuti dallo Stato, e ad avere propri cappellani che servono nelle prigioni e nelle basi militari. Inoltre la legge permette ai gruppi con registrazione di secondo livello di insegnare religione nelle scuole pubbliche. Nonostante l'educazione religiosa nelle scuole statali sia facoltativa, i direttori possono introdurre dei corsi di educazione religiosa se un minimo di sette alunni di una stessa classe richiede tale tipo di istruzione.

## Incidenti

Nel periodo preso in esame a livello locale vi sono stati dei tentativi di impedire alle donne islamiche di indossare velo. Alcuni ufficiali governativi hanno definito questi tentativi

<sup>1</sup> [http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country\\_65\\_1.asp](http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country_65_1.asp)

<sup>2</sup> Secondo il Censimento del 2011, circa l'11% della popolazione è di fede cattolica

<sup>3</sup> <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238372#wrapper>

come discriminatori. Nella città di Teplice è stata presa in considerazione l'idea di un'ordinanza che impedisca alle donne musulmane di coprire il volto, ma l'idea è stata abbandonata dopo una consultazione con il Ministero dell'Interno, che ha ribadito come una simile ordinanza violerebbe la Carta dei diritti umani e delle libertà.

Un gruppo chiamato «NO all'Islam nella Repubblica Ceca» ha presentato al Parlamento una petizione con 25mila firme chiedendo al governo di non garantire alla comunità musulmana la registrazione di secondo livello, per la quale la comunità islamica non ancora fatto richiesta<sup>4</sup>. Nel settembre 2014 il muro di una moschea di Praga è stato vandalizzato con sangue di maiale e graffiti. Ma mentre i media hanno riportato l'accaduto e la polizia ha iniziato ad investigare al riguardo, la comunità islamica ha negato che l'episodio si sia mai verificato. Dal momento che la comunità non ha presentato alcuna denuncia la polizia ha interrotto le investigazioni. Nel gennaio 2016 un uomo siriano è stato pugnalato da uomini mascherati. Si tratta del primo tentato omicidio motivato dall'odio razziale contro un islamico dall'inizio della crisi legata al massiccio afflusso di rifugiati. La vittima, nota per aiutare i rifugiati e per essere un attivista islamico, aveva ricevuto minacce di morte prima del tentato omicidio. Nel momento dell'aggressione gli attentatori hanno insultato la religione dell'uomo. Secondo il quotidiano on-line *Prague Monitor*, non vi è stata alcuna protesta pubblica in seguito all'attentato<sup>5</sup>.

Nel 2014 la Federazione ceca delle Comunità ebraiche ha riportato 234 incidenti di antisemitismo accaduti durante l'anno, mentre nel 2015 gli episodi antisemiti sono stati 221. La maggior parte dei casi riguarda minacce e insulti effettuati attraverso Internet, dove si verifica circa l'80 per cento delle manifestazioni di odio anti-ebraico. Il rapporto della federazione nota, tuttavia, che il livello di antisemitismo è estremamente basso rispetto alle altre nazioni europee, sebbene preoccupi il sempre maggiore successo riscosso dalla letteratura antisemita, così come quello delle teorie cospiratorie relative al coinvolgimento degli ebrei nella crisi dei rifugiati<sup>6</sup>.

### Prospettive per la libertà religiosa

Secondo l'ultimo rapporto di Freedom House, la libertà religiosa è perlopiù difesa nella Repubblica Ceca<sup>7</sup>. Lo studio riferisce tuttavia della retorica antislamica del presidente Zeman, che sembra essere in linea con il crescente sentimento antislamico diffuso nel Paese in seguito alla crisi dei rifugiati<sup>8</sup>. Come in altre nazioni dell'Europa centro-orientale, l'atteggiamento ostile nei confronti degli immigrati è sorta dopo che l'Unione Europea, e in particolare modo la Germania, ha chiesto a ciascun Paese di ospitare una quota di rifugiati. Mentre la Chiesa cattolica è grossomodo indisturbata dal carattere prevalentemente non religioso della società ceca, la comunità islamica è percepita sempre più come una minaccia.

<sup>4</sup> <http://10news.dk/?p=371>

<sup>5</sup> <http://praguemonitor.com/2016/02/09/t%C3%BDden-czech-anti-islam-moods-lead-murder-attack-muslim>

<sup>6</sup> <http://www.praguemonitor.com/2016/05/18/number-displays-anti-semitism-high-czechrep>

<sup>7</sup> <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2015/czech-republic>

<sup>8</sup> <https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2015/czech-republic>